



30/07/2007

Utilizziamo responsabilmente le informazioni *L'AIFVS riflette*

Il dibattito tra il Ministro Bianchi e Piero Ostellino sul Corriere della sera di oggi 30 luglio 2007, e sul Messaggero l'intervista all'on. Meta, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, mettono in evidenza come in Italia si utilizzi l'intelligenza per boicottare qualcuno o qualcosa, trascurando di dare un reale apporto ai problemi: in Italia si muore, ogni giorno sulla strada perdono la vita più di 15 persone, più di 860 restano ferite e di esse più di 40 ogni giorno restano invalidi gravi. E Piero Ostellino con questi numeri da barbarie afferma, non al bar ma su un giornale nazionale di tutto rispetto, che siccome la velocità inciderebbe, a suo dire, solo per l'11-12% negli incidenti, non rappresenta una causa, bensì una teoria politica. Come dire che la velocità non è un problema da affrontare perché causa ogni anno solo 600 morti, 3.000 invalidi permanenti e 35.000 feriti!

La vita, foss'anche una sola, è il valore di vertice su cui si regge tutta la nostra società: un valore talmente apicale da reclamare una tutela ogni qual volta venga seriamente esposto a pericolo o violato, senza attendere la sua preventiva lesione. Pertanto il rispetto della regola non è fine a se stesso, come avviene in quei regimi totalitari che Ostellino vorrebbe paventare.

Anche se abbiamo qualche riserva su alcune proposte del Ministro Bianchi, dobbiamo riconoscere che sta mettendo grande impegno nel campo della sicurezza, che se venisse correttamente tradotto dalle amministrazione nel territorio darebbe sicuramente buoni risultati.

Non è certo con una critica errata e mortificante su un giornale a tiratura nazionale che si contribuisce a risolvere un problema, né giocando con gli emendamenti in Senato mentre sulle strade si muore, come afferma l'on. Meta.

A questo punto chiediamo che il Ministro Bianchi ed il Governo intervengano d'autorità con un decreto legge per fermare la prosecuzione della strage stradale da subito, stabilendo che nel territorio ci sia una diversa redistribuzione delle forze dell'ordine anche con il concorso dell'esercito, in attesa degli interventi tecnologici promessi in futuro dal ministro, prevedendo sanzioni per gli enti ed i funzionari che nel loro territorio non raggiungono l'obiettivo di diminuire gli incidenti, stabilendo la perdita definitiva della patente nei casi di guida altamente pericolosa per la vita altrui e propria. Infine, tenuto conto dell'importanza di corrette e sistematiche informazioni, chiediamo che il Ministro Bianchi rafforzi, anche con più estesi servizi sulla sicurezza, gli strumenti attualmente esistenti, come il Cciss Viaggiare Informati .

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
Presidente AIFVS